

COMUNE DI TORRE PELLICE

Città Metropolitana di Torino

Verbale dell'Organo di revisione n. 13/2026 del 24/7/2026

Parere dell'organo di revisione

su verifica salvaguardia degli equilibri e assestamento generale

contestuale alla quarta variazione

con applicazione avanzo di amministrazione

Artt. 193 e 175, comma 8, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Il sottoscritto **Marco Ricciardiello**, revisore dei conti del Comune di Torre Pellice per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2027, nominato con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 28/11/2024, è stato chiamato ad esprimere il proprio parere sulla proposta di deliberazione consiliare n. 19 del 20/07/2026 avente ad oggetto:

“Verifica salvaguardia degli equilibri e assestamento generale contestuale alla quarta variazione con applicazione avanzo di amministrazione - artt. 193 e 175, comma 8, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.”.

Il presente parere è reso sulla base:

- del testo della proposta di deliberazione consiliare;
- della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario in data 21/07/2026;
- dei prospetti “Salvaguardia equilibri” (su stanziato e su accertato/impegnato) e degli ulteriori allegati contabili relativi a: equilibri di bilancio complessivi e di parte corrente/capitale; fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per gli esercizi 2026-2027-2028; situazione dei residui attivi e passivi; analisi delle partite di giro; variazioni di bilancio di entrata e spesa (competenza e cassa); situazione finanziaria complessiva e prospetto di controllo della cassa; dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio.

Analisi normativa

La proposta di deliberazione dà correttamente applicazione alle seguenti disposizioni:

- Art. 193, commi 2 e 4, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), richiamato nel testo della proposta, che impone all’organo consiliare, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, di: dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, ovvero in caso di accertamento negativo, adottare contestualmente: le misure necessarie a ripristinare il pareggio in presenza di squilibri della gestione di competenza, di cassa o dei residui; i provvedimenti di ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all’art. 194 TUEL; le iniziative necessarie ad adeguare il FCDE in presenza di gravi squilibri nella gestione dei residui. Il comma 4 equipara la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio alla mancata approvazione del bilancio di previsione, con applicazione della relativa procedura di scioglimento.
- Art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000, espressamente citato nella proposta, che disciplina la variazione di assestamento generale, da deliberarsi dal Consiglio entro il 31 luglio, finalizzata alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa – compresi fondo di riserva e fondo di cassa – per assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e relativi allegati, richiamato nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, con riferimento: al principio dell'equilibrio complessivo e degli equilibri parziali di parte corrente e in conto capitale; alla disciplina del fondo pluriennale vincolato (FPV); alle regole di determinazione ed adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Art. 187 TUEL e DM 13 febbraio 2025 (18° correttivo al D.Lgs. 118/2011), richiamati nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, in tema di: utilizzo del risultato di amministrazione e sue componenti (accantonata, vincolata, destinata agli investimenti, disponibile); specifico istituto del fondo "obiettivi di finanza pubblica", iscritto in Missione 99, da considerarsi accantonamento non impegnabile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ma utilizzabile – negli enti con risultato di amministrazione non negativo – nell'esercizio successivo per il finanziamento di spese di investimento.

Alla luce delle fonti sopra ricordate, la deliberazione di assestamento deve dunque:

- attestare, con idonea istruttoria tecnica e contabile, il permanere degli equilibri: di parte corrente; di parte capitale; di cassa; dei servizi per conto terzi; della gestione residui;
- rendere conto della congruità e adeguatezza del FCDE;
- dare atto dell'eventuale insussistenza di debiti fuori bilancio;
- verificare la corretta applicazione dell'avanzo di amministrazione, nel rispetto delle norme che ne vincolano l'utilizzo.

Esposizione dei fatti

Dalla documentazione agli atti emerge quanto segue.

1. Documenti di programmazione e bilancio

- Il **Bilancio di previsione 2026-2028** con relativi allegati è stato approvato con D.C.C. n. 51 del 15/12/2025.
- La **Nota di aggiornamento del DUP semplificato 2026-2028** è stata approvata con D.C.C. n. 48 del 15/12/2025.
- Nel corso dell'esercizio 2026 il bilancio è stato oggetto delle seguenti variazioni: Variazione n. 1 – D.C.C. n. 3 del 09/03/2026; Variazione n. 2 – D.C.C. n. 9 del 27/04/2026; Variazione n. 3 – D.G.C. n. 77 del 15/06/2026.

- Con D.G.C. n. 30 del 26/02/2026 è stato approvato il **riaccertamento ordinario dei residui**, con conseguenti variazioni al FPV e agli stanziamenti di bilancio 2026-2028 e di cassa 2026.
- Il bilancio di previsione finanziario 2026-2028, dopo le variazioni intervenute, pareggia per: esercizio 2026: € 10.623.653,84; esercizio 2027: € 8.730.280,95; esercizio 2028: € 8.277.782,98. (cfr. “Situazione finanziaria complessiva al 21/07/2026”).

2. Rendiconto 2025 e risultato di amministrazione

Il **Rendiconto della gestione 2025** è stato approvato con D.C.C. n. 8 del 27/04/2026. La relazione del Responsabile del Servizio Finanziario riporta la seguente composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025:

- Quota accantonata per FCDE: € 377.018,05
- Quota accantonata per Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica: € 11.753,00
- Quota accantonata ad altri fondi: € 171.813,68
- Quota vincolata: € 321.625,76
- Quota destinata agli investimenti: € 2,42
- **Avanzo di amministrazione disponibile:** € 1.134.426,88

Il Responsabile del Servizio Finanziario evidenzia inoltre:

- l’obbligo, dall’anno 2025, di garantire un contributo alla finanza pubblica mediante il rispetto di un nuovo obiettivo di contenimento della spesa corrente, con conseguente istituzione del **Fondo obiettivi di finanza pubblica** in Missione 99, per un totale quinquennale di € 122.046,00;
- la confluenza del suddetto fondo nella quota accantonata del risultato di amministrazione e la successiva applicazione, nel 2026, a spese di investimento, nel rispetto del DM 13/02/2025 e dell’art. 187 TUEL;
- il permanere, oltre a tale contributo, degli effetti della spending review di cui alla legge di bilancio 2024.

3. Contenuto della proposta di deliberazione n. 19/2026

La proposta in esame:

- dà atto: della necessità di procedere, entro il 31 luglio 2026, alla verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 193 TUEL; dell’esigenza di effettuare la variazione di assestamento generale ai sensi dell’art. 175, comma 8, TUEL;

- richiama le risultanze della **relazione del Responsabile del Servizio Finanziario** circa: assenza di squilibri tali da determinare disavanzo di amministrazione o della gestione; insussistenza di debiti fuori bilancio conosciuti; congruità del FCDE;
- dispone, in particolare, l'**applicazione di una ulteriore quota di avanzo di amministrazione 2025** pari complessivamente a **€ 101.363,38**, così articolata: per spese correnti a carattere non permanente: € 72.106,38 finanziate con avanzo accantonato: € 12.413,90 con avanzo vincolato: € 39.192,48 con avanzo disponibile: € 20.500,00; per spese di investimento: € 29.257,00 finanziate con avanzo accantonato (Fondo Obiettivi Finanza Pubblica): € 11.753,00 con avanzo vincolato: € 10.425,58 con avanzo disponibile: € 7.076,00 con avanzo destinato a investimenti: € 2,42.
- attesta: il permanere degli equilibri generali di bilancio del triennio 2026-2028, come da specifici prospetti allegati; la congruità del FCDE; l'assenza di debiti fuori bilancio; l'inesistenza di disavanzo di amministrazione nell'ultimo esercizio chiuso; il rispetto dei vincoli di indebitamento e dei vincoli di finanza pubblica.

4. Variazioni di bilancio e assestamento – Equilibri su stanziato

Dai prospetti di variazione (entrata e spesa) e dagli allegati sugli equilibri “su stanziato” (Allegato “Salvaguardia equilibri – Equilibri di Bilancio (su Stanziato)” e “Allegato Equilibri di Bilancio – Atto Variazione”) emergono, per l'anno 2026:

- Parte corrente – Equilibrio su stanziato (Allegato Equilibri su Stanziato): Entrate Titoli 1-2-3: € 4.154.579,48 Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti (H): € 110.198,98 Fondo pluriennale vincolato entrata corrente (A): € 50.652,09 Entrate correnti destinate a investimenti (L): -€ 7.076,00 Spese correnti (Titolo 1), comprensive di FCDE: € 4.295.361,51 (di cui FCDE € 149.692,83) Quote capitale mutui (Titolo 4): € 12.993,04 Risultante Equilibrio di parte corrente $O = 0,00$.
- Parte capitale – Equilibrio su stanziato: Entrate in c/capitale e prestiti (Titoli 4-5-6): € 2.336.062,41 Utilizzo avanzo per investimenti (P): € 14.697,00 Entrate correnti destinate a investimenti (L): € 7.076,00 Spese in c/capitale (Titolo 2): € 2.357.835,41 Equilibrio di parte capitale $Z = 0,00$.

Dopo la **quarta variazione oggetto dell'atto di assestamento** (Allegato “Equilibri di bilancio – Atto variazione”):

- i prospetti per gli esercizi 2026-2028 confermano ancora: Equilibrio di parte corrente $O = 0,00$ per ciascun anno; Equilibrio di parte capitale $Z = 0,00$ per ciascun anno; Equilibrio finale $W = O + Z = 0,00$.

È altresì calcolato il **saldo corrente ai fini della copertura di investimenti pluriennali**, che per il 2026 evidenzia un valore negativo pari a **–€ 182.305,36** (Allegato “Equilibri di bilancio – Delibera”), importo corrispondente all’utilizzo di risultato di amministrazione per spese correnti (H); tale dato, di natura informativa, attesta il ricorso a quote di avanzo per finanziare spese correnti, peraltro dichiarate a carattere non permanente.

5. Equilibri su accertato/impegnato (gestione 2026)

Dal prospetto “Salvaguardia equilibri – Equilibri di bilancio (su Imp./Acc.) – Esercizio 2026” risulta:

- Parte corrente: H) Utilizzo avanzo per spese correnti: € 110.198,98 A) FPV entrata corrente: € 50.652,09 Entrate correnti (Titoli 1-3) accertate: € 3.696.973,46 Entrate correnti destinate a investimenti (L): –€ 7.076,00 Spese correnti impegnate (Titolo 1): € 3.443.756,29 Quote capitale mutui (Titolo 4): € 12.993,04 Risultato di competenza parte corrente O/1: € 393.999,20 Risorse accantonate di parte corrente (incluso FCDE): € 188.959,83 Equilibrio di parte corrente $O/2 = O/3 = € 205.039,37$, positivo.
- Parte capitale: Entrate in c/capitale e prestiti accertate (Titoli 4-6): € 2.312.963,40 Utilizzo avanzo per investimenti (P): € 14.697,00 Trasferimenti di corrente a investimenti (L): € 7.076,00 Spese in c/capitale impegnate (Titolo 2): € 2.327.543,71 Risultato di competenza in c/capitale $Z/1 = Z/2 = Z/3 = € 7.192,69$, positivo.
- Risultato complessivo di competenza: $W/1 (O/1 + Z/1) = € 401.191,89$ $W/2 = W/3 = € 212.232,06$, dopo considerazione delle risorse accantonate.

Il prospetto calcola inoltre l'**equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali** in **€ 94.840,39**, positivo, a testimonianza di una capacità di autofinanziamento corrente, al netto dell'utilizzo dell'avanzo e degli accantonamenti.

6. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Dagli allegati specifici FCDE emergono i seguenti dati di sintesi:

- Esercizio 2026 (Allegato 1 – FCDE 2026): Entrate soggette a FCDE (parte corrente): € 4.154.579,48 Accantonamento obbligatorio di parte corrente: € 151.599,15 Accantonamento effettivo di bilancio: € 151.599,15 Percentuale media di accantonamento di parte corrente: 3,65%. Per la parte in conto capitale (Titolo 4), pari a € 2.336.062,41, non risulta accantonamento a FCDE, in quanto costituita da contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche e da fattispecie non soggette ad FCDE.

- Esercizio 2027 (Allegato 2 – FCDE 2027): Entrate correnti soggette a FCDE: € 4.141.206,00 Accantonamento obbligatorio: € 157.403,35 Accantonamento effettivo: € 157.403,35 Percentuale di accantonamento di parte corrente: 3,80%.
- Esercizio 2028 (Allegato 3 – FCDE 2028): Entrate correnti soggette a FCDE: € 4.147.501,00 Accantonamento obbligatorio: € 156.854,96 Accantonamento effettivo: € 156.854,96 Percentuale di accantonamento di parte corrente: 3,78%.

La proposta di deliberazione dà esplicitamente atto che in sede di assestamento si è proceduto all'adeguamento del FCDE a seguito delle variazioni degli stanziamenti dei capitoli di entrata assoggettati al calcolo del fondo.

7. Situazione dei residui

Dall'allegato "Salvaguardia equilibri – Situazione dei residui (Esercizio 2026)" risultano:

- Residui attivi: Totale residui attivi iniziali: € 1.914.621,50 Riscossioni su residui: € 580.878,19 Maggiori residui: € 21.338,60 Minori residui: € 0,00 Residui riaccertati al 31/12: € 1.935.960,10 Residui da riportare: € 1.355.081,91 Percentuale riscossione su residui iniziali: 30,34%. In dettaglio: Titolo 1 (tributarie): riscossioni € 306.724,90 su iniziali € 797.029,53 (38,48%); Titolo 3 (extratributarie): riscossioni € 29.188,63 su iniziali € 159.866,13 (18,26%); Titolo 4 (conto capitale): riscossioni € 156.385,95 su iniziali € 786.394,40 (19,89%).
- Residui passivi: Totale residui passivi iniziali: € 1.674.429,16 Pagamenti su residui: € 1.222.849,38 Minori residui: € 0,00 Residui riaccertati al 31/12: € 1.674.429,16 Residui da riportare: € 451.579,78 Percentuale pagamenti su residui iniziali: 73,03% complessiva, con valori elevati sia sulle spese correnti (Titolo 1: 67,70%) che sul conto capitale (Titolo 2: 80,53%).

La relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, alla luce di tali dati, attesta una **situazione di equilibrio nella gestione dei residui**.

8. Servizi per conto terzi (partite di giro)

Dall'allegato "Analisi partite di giro – Esercizio 2026" risulta:

- Titolo 9 entrate – servizi per conto terzi: stanziato: € 2.862.500,00 accertato: € 888.954,32 (31,06%);
- Titolo 7 spese – servizi per conto terzi: stanziato: € 2.862.500,00 impegnato: € 888.954,32 (31,06%).

Le partite di giro risultano quindi **perfettamente allineate** sul versante entrata/spesa.

9. Gestione di cassa

Dalla relazione del Responsabile del Servizio Finanziario e dai prospetti di cassa risultano:

- Situazione alla data odierna indicata nella relazione (21/07/2026): Fondo di cassa al 31/12/2025: € 2.037.099,54 Riscossioni alla data: € 2.618.519,12 Pagamenti alla data: € 3.594.956,46 Saldo cassa alla data: € 1.060.662,20.
- Prospetto di controllo cassa “Salvaguardia equilibri – Prospetto per il controllo della cassa (Esercizio 2026)”: Totale riscossioni (competenza + residui): € 2.435.439,16 Totale pagamenti (competenza + residui): € 3.592.255,66 Fondo cassa iniziale: € 2.037.099,54 Fondo cassa totale (prima dei provvisori): € 880.283,04 Provvisori di entrata da regolarizzare: € 183.079,96 Provvisori di spesa da regolarizzare: € 2.700,80 Fondo di cassa finale: € 1.060.662,20, coincidente con quanto riportato nella relazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario:

- segnala un **tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti (TMR) pari a -11 giorni**, un **tempo medio di pagamento (TMP) di 19 giorni** e **debito commerciale scaduto pari a 0,00 euro**, evidenziando quindi una gestione della liquidità coerente con il rispetto dei termini di pagamento;
- attesta che non si è fatto ricorso all’anticipazione di tesoreria;
- evidenzia possibili **criticità di cassa “potenziali”** in caso di ulteriore ritardo nell’incasso: del saldo del finanziamento PNC/PNRR M2C3 per RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA VIA VOLTA (saldo atteso € 380.145,56 per lavori ultimati a luglio 2025); dei rimborsi ad avanzamento lavori dell’intervento EX CINEMA TRENTO (M5C2 INVEST. 2.2 CUP F48I22000000001).

Tali criticità, allo stato, sono segnalate come **rischio prospettico**, non come squilibrio di cassa in atto.

10. Variazioni di bilancio – Entrata e spesa

Dagli allegati alle variazioni emergono, in estrema sintesi, per il 2026:

- Entrate (Allegato variazioni entrata): Variazioni complessive di cassa: +€ 154.364,49 Le principali movimenti riguardano: incremento di previsioni TARI (Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani); adeguamenti di trasferimenti correnti da amministrazioni centrali e locali; adeguamenti di entrate extratributarie (vendita di beni e servizi, proventi da sanzioni, rimborsi e altre entrate correnti); iscrizione di contributi in conto capitale da imprese e istituzioni sociali private.

- Spese (Allegato variazioni spesa – competenza e cassa, anche pluriennale): Variazioni complessive di cassa: –€ 253.692,07 Interventi puntuali su diverse missioni/programmi, principalmente per: rafforzamento di stanziamenti correnti per servizi istituzionali, tecnici, scolastici, sociali, ambientali e di viabilità; incremento di spese in conto capitale per investimenti in patrimonio, sistemi informativi, urbanistica, ambiente, impianti sportivi, cimiteri; adeguamento del FCDE (Missione 20, programma 2) per l’anno 2026 da € 149.692,83 a € 151.599,15 (+€ 1.906,32), e degli importi per gli anni 2027 e 2028.

Il prospetto “Verifica stanziamento di cassa” evidenzia, dopo la variazione di assestamento:

- Fondo di cassa iniziale: € 2.037.099,54
- Stanziamento attuale di cassa entrata: € 11.788.229,62
- Stanziamento attuale di cassa spesa: € 12.139.123,17
- Saldo attuale di cassa (A): € 1.686.205,99
- Variazione di cassa entrata: +€ 154.364,49
- Variazione di cassa spesa: –€ 253.692,07
- Saldo della variazione (B): –€ 99.327,58
- **Saldo finale di cassa (A+B): € 1.586.878,41, positivo.**

11. Debiti fuori bilancio

Dalla **dichiarazione dei Responsabili di Servizio del 21/07/2026**, acquisita agli atti, risulta formalmente attestata **l’insussistenza, alla data, di debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere.**

La relazione del Responsabile del Servizio Finanziario conferma tale informazione.

Analisi tecnica

Alla luce dei dati esposti, si procede alle verifiche richieste dall'art. 193 TUEL, in coerenza con la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario e con i prospetti di salvaguardia allegati.

1. Equilibrio tra entrate e spese complessive

- Il bilancio di previsione 2026-2028, aggiornato con le variazioni e con l'assestamento in esame, continua a presentare il **pareggio complessivo** di entrate e spese su ciascun esercizio, come mostrato nei prospetti degli equilibri "su stanziato".
- L'equilibrio di parte corrente e di parte capitale su stanziato è **esattamente pari a zero** per ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028, sia prima che dopo l'applicazione dell'avanzo e delle ulteriori variazioni.

In termini di **gestione 2026 su accertato/impegnato**, il risultato complessivo di competenza W/1 è positivo (€ 401.191,89), e gli equilibri W/2 e W/3 rimangono ampiamente positivi (€ 212.232,06), a dimostrazione che non si intravedono, allo stato, dinamiche tali da generare disavanzo di competenza.

2. Equilibrio della parte corrente

Dall'analisi congiunta di:

- equilibri su stanziato (Allegato Equilibri su Stanziato e Allegato Equilibri – Atto variazione),
- equilibri su accertato/impegnato (Allegato Equilibri su Imp./Acc.),
- prospetto FCDE (2026-2028),

emerge che:

- le entrate correnti (Titoli 1-3), integrate dall'utilizzo del risultato di amministrazione (H) e dal FPV di entrata (A), risultano sufficienti a coprire: le spese correnti (Titolo 1), comprensive degli accantonamenti obbligatori (FCDE, Fondo obiettivi di finanza pubblica ove stanziato, altri fondi); le quote capitali dei mutui (Titolo 4).
- L'utilizzo dell'avanzo "corrente" per l'anno 2026 è pari a: su stanziato: $H = € 110.198,98$; su equilibri di variazione: $H = € 182.305,36$ (valore comprensivo della nuova applicazione), destinato a spese correnti non permanenti secondo quanto dichiarato in proposta.

- Il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali per il 2026: risulta positivo nella misurazione su Imp./Acc. (€ 94.840,39); è negativo su stanziato (–€ 110.198,98 / –€ 182.305,36) in quanto misura la quota di spesa corrente finanziata con avanzo. Tale evidenza è coerente con la scelta, espressamente indicata, di finanziare con avanzo spese correnti non permanenti, che non vincolano strutturalmente il bilancio degli anni successivi.

Considerata:

- la natura non strutturale delle spese correnti finanziate con avanzo;
- l’assetto del triennio 2026-2028, che evidenzia, per gli esercizi 2027 e 2028, equilibri di parte corrente pari a zero senza ulteriore applicazione di avanzo corrente;
- la capacità di generare un equilibrio positivo su competenza (O/2 e “Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali”),

si può affermare che **l’equilibrio della parte corrente risulta rispettato** e non si manifesta allo stato un rischio di squilibrio strutturale per gli esercizi successivi, fermo restando il necessario monitoraggio sulla dinamica delle entrate correnti (in particolare tributarie ed extratributarie) e del FCDE.

3. Equilibrio della parte capitale

I prospetti di bilancio e gli equilibri su stanziato e su Imp./Acc. mostrano che:

- le entrate di parte capitale (Titoli 4-5-6), integrate dal risultato di amministrazione destinato a investimenti (P) e dalle eventuali quote di entrate correnti destinate a investimenti (L), sono adeguate a coprire le spese di investimento programmate (Titolo 2 e, se presenti, Titolo 3).
- Su stanziato, per l’anno 2026: Entrate Titoli 4-5-6: € 2.336.062,41; Utilizzo avanzo per investimenti P: € 14.697,00; Entrate correnti destinate a investimenti L: € 7.076,00; Spese Titolo 2: € 2.357.835,41; $Z = 0,00$.
- Su Imp./Acc.: Entrate Titoli 4-6 accertate: € 2.312.963,40; Spese Titolo 2 impegnate: € 2.327.543,71; $Z/1 = Z/2 = Z/3 = € 7.192,69$, positivo.

Non emergono nuove operazioni di investimento tali da modificare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028, come esplicitamente dichiarato nella proposta; gli investimenti PNRR/PNC (EX CINEMA TRENTO e RIQUALIFICAZIONE ERP VIA VOLTA) risultano contabilmente corretti e inseriti nel quadro finanziario dell’ente, pur con le criticità di cassa potenziali legate ai tempi di erogazione dei relativi contributi.

Si ritiene quindi **rispettato l'equilibrio della parte capitale**.

4. Servizi per conto terzi

La **perfetta simmetria** tra stanziamenti ed importi accertati/impegnati per Titolo 9 entrata e Titolo 7 spesa (partite di giro) garantisce il **pieno equilibrio dei servizi per conto terzi**, come confermato anche nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario.

5. Gestione di cassa

I prospetti di cassa e la relazione del Servizio Finanziario evidenziano:

- Fondo di cassa iniziale 2026 ampiamente positivo (€ 2.037.099,54);
- Saldo di cassa alla data di riferimento (€ 1.060.662,20), pur a fronte di pagamenti superiori alle riscossioni, grazie all'elevata consistenza iniziale;
- Stanziamenti di cassa di entrata e spesa che, dopo le variazioni, determinano un **saldo di cassa previsionale positivo di € 1.586.878,41**, sufficiente a sostenere la gestione senza ricorrere, allo stato, all'anticipazione di tesoreria.

Permangono, come correttamente evidenziato nella relazione tecnica, **rischi connessi all'eventuale protrarsi dei ritardi nei trasferimenti PNRR/PNC**, che potrebbero rendere necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, con riflessi sulla spesa corrente (oneri finanziari). Tali rischi, tuttavia:

- non configurano allo stato uno **squilibrio di cassa attuale**, ma piuttosto una **criticità prospettica** da monitorare;
- sono mitigati dall'attuale livello di cassa, dai buoni indicatori di pagamento e dall'assenza di debito commerciale scaduto.

Si può pertanto concludere che, **allo stato**, la gestione di cassa risulta **in equilibrio**, pur raccomandandosi un'attenta programmazione dei flussi finanziari in relazione ai progetti PNRR/PNC.

6. Gestione dei residui

L'analisi della situazione residui mette in luce:

- una **buona capacità di pagamento sui residui passivi** (73,03% complessivo, con valori elevati su conto capitale);

- una **riscossione dei residui attivi** ancora in corso (30,34% complessiva), con incassi più contenuti su alcune tipologie (entrate extratributarie e conto capitale), fenomeno tipico di entrate a riscossione differita o legate a stati di avanzamento lavori.

Il riaccertamento ordinario dei residui, approvato a inizio esercizio, ha riallineato le poste residue; la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario evidenzia che, a seguito delle verifiche svolte dai responsabili di servizio, **non emergono squilibri nella gestione residui**.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che **la gestione dei residui non evidenzia, allo stato, criticità tali da compromettere gli equilibri di bilancio**, fermo restando l'ordinario monitoraggio, in particolare sulla capacità di riscossione dei crediti tributari ed extratributari e sui flussi di finanziamenti in conto capitale.

7. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il FCDE è stato:

- determinato in coerenza con i prospetti analitici allegati (per tipologia di entrata), con esplicito calcolo dell'accantonamento obbligatorio e confronto con l'accantonamento effettivo;
- **adeguato** in sede di assestamento, come attestato nella proposta e nei prospetti di variazione di spesa (Missione 20, programma 2), fino agli importi di: € 151.599,15 per il 2026; € 157.403,35 per il 2027; € 156.854,96 per il 2028.

Le percentuali di accantonamento (circa 3,6–3,8% sul totale delle entrate correnti soggette a FCDE) appaiono allineate con i dati storici di riscossione riportati nei prospetti FCDE e non risultano inferiori alle quote minime calcolate. Non emergono dalle analisi dei residui attivi situazioni di deterioramento del credito tali da richiedere, allo stato, ulteriori adeguamenti straordinari.

Pertanto, **il FCDE può ritenersi congruo sia per l'esercizio 2026 che in proiezione sul biennio 2027-2028**, in coerenza con i principi dell'armonizzazione contabile.

8. Debiti fuori bilancio

Sulla base:

- delle attestazioni formali dei Responsabili di Area;
- della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario;
- dell'assenza di segnalazioni in sede di assestamento,

si conferma che **alla data non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere** ai sensi dell'art. 194 TUEL.

Ne consegue che non si rende necessario, in questa sede, alcun provvedimento di riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

9. Utilizzo del risultato di amministrazione

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione oggetto della proposta (totale € 101.363,38) avviene nel rispetto:

- dell'art. 187 TUEL, richiamato in combinazione con il DM 13/02/2025, per quanto attiene: l'uso della quota accantonata per il Fondo obiettivi di finanza pubblica, destinata nel 2026 a spese di investimento; la distinzione tra quota accantonata, vincolata, destinata a investimenti e disponibile;
- della necessaria separazione tra: spese correnti (che vengono dichiarate a carattere non permanente); spese di investimento (finanziate anche con quote accantonate e vincolate).

L'ammontare dell'avanzo disponibile residuo (€ 1.134.426,88 alla chiusura 2025, al netto delle applicazioni già deliberate) rimane, anche dopo la presente applicazione, ampiamente positivo, salvaguardando la solidità complessiva dell'ente.

Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata, delle verifiche effettuate e delle motivazioni illustrate, **si formulano le seguenti conclusioni:**

1. Equilibri di bilancio. Alla data di riferimento (21/07/2026) e in esito alla variazione di assestamento generale e all'applicazione di avanzo proposta: risultano mantenuti gli equilibri di parte corrente, di parte capitale e complessivi del bilancio 2026-2028, sia su stanziato sia su accertato/impegnato; la gestione 2026 evidenzia un risultato di competenza positivo, con equilibri O/2 e Z/2 complessivamente positivi, non emergendo, allo stato, elementi tali da far prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione.
2. Gestione residui, servizi per conto terzi e cassa. La gestione dei residui attivi e passivi, alla luce del riaccertamento ordinario e dei prospetti di salvaguardia, appare equilibrata e non presenta criticità tali da compromettere gli equilibri di bilancio, pur richiedendo, come di norma, un costante monitoraggio sulla riscossione dei crediti. I servizi per conto terzi (partite di giro) risultano in equilibrio, con perfetta

corrispondenza tra entrate e spese. La gestione di cassa registra un saldo attuale positivo, un saldo previsionale di cassa anch'esso positivo e l'assenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria. Nonostante le possibili criticità future legate ai tempi di incasso di finanziamenti PNRR/PNC, allo stato non si configura alcuno squilibrio di cassa, ma solo la necessità di un attento presidio dei flussi.

3. Fondo crediti di dubbia esigibilità e debiti fuori bilancio. Il FCDE risulta congruo e adeguato alle risultanze della gestione e agli stanziamenti del bilancio 2026-2028, anche in considerazione degli adeguamenti effettuati in sede di assestamento. Non risultano, alla data, debiti fuori bilancio da riconoscere o già riconosciuti privi di copertura.

4. Utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'utilizzo del risultato di amministrazione, nelle sue componenti accantonata, vincolata, destinata a investimenti e disponibile, avviene nel rispetto delle norme contabili vigenti ed è rivolto a: spese correnti dichiarate non permanenti; spese di investimento, anche mediante l'applicazione del Fondo obiettivi di finanza pubblica, come consentito dall'art. 187 TUEL e dal DM 13/02/2025. Non emergono profili di criticità tali da compromettere l'equilibrio futuro del bilancio, fermo restando l'uso prudente delle quote di avanzo per spese correnti.

In considerazione di quanto sopra, **si esprime**

parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione consiliare esaminata relativa a:

“Verifica salvaguardia degli equilibri e assestamento generale contestuale alla quarta variazione con applicazione avanzo di amministrazione – artt. 193 e 175, comma 8, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.”

ritenendo che, allo stato, siano **salvaguardati gli equilibri generali di bilancio** del Comune di Torre Pellice per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026-2028.

Vercelli, 24/7/2026

Il revisore dei conti

Marco Ricciardiello

(firmato digitalmente)